

FOTOGRAFIE DI GIOVANNI VERGA



Foto di famiglia realizzata da Giovanni Verga a Vizzini nel 1892.

«Le conseguenze dell'ottica verghiana sono quelle che si possono cogliere nel concreto risultato delle sue opere maggiori. La più importante fra esse riguarda il concreto rapporto tra *distacco* e *immedesimazione* nei confronti del mondo popolare [...]. Non v'è dubbio che, mettendo in atto fino in fondo il principio del rimpicciolimento, Verga arrivi ad un certo punto a sfondare la barriera psichica che lo separava dai suoi personaggi». Così scrive il critico Alberto Asor Rosa, che aggiunge: «questo [...] è certamente il fenomeno più cospicuo di mimetismo psichico (psichico, non folkloristico né documentario), verificatosi nell'area della cultura borghese europea dell'Ottocento, soprattutto sul versante positivistico e realistico» (A. Asor Rosa, «*I Malavoglia*» di Giovanni Verga, in *Letteratura italiana. Le opere. III. Dall'Ottocento al Novecento*, Einaudi, Torino 1995).